

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002880/2014
alla Commissione (Vicepresidente / Alto rappresentante)**
Articolo 117 del regolamento
Fabrizio Bertot (PPE)

Oggetto: VP/HR - Sviluppi della situazione in Ucraina

La situazione in Ucraina continua ad essere critica. Fra minacce di secessione e richiami alle armi decisi dal governo di Kiev, il pericolo del deflagrare di un conflitto armato alle porte dell'UE resta una minaccia concreta.

Premesso che le proteste di piazza, iniziate nel novembre scorso non solo a Kiev, ma anche in altre città dell'Ucraina occidentale, sono scoppiate dopo la decisione del Presidente di non siglare l'accordo di associazione all'Unione europea, preferendo egli un'intesa, a suo giudizio più vantaggiosa, con la Russia;

considerato che, alla luce delle più recenti notizie riportate da vari media, a dare il via agli scontri sanguinosi pare sia stato l'intervento di un numero imprecisato di cecchini che sparavano indistintamente sulle forze di polizia e sui manifestanti;

considerato che è stato riportato su molti media il testo di una telefonata tra l'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'UE, lady Catherine Ashton, e il ministro degli Esteri estone, Urmas Paet, che confermerebbe proprio quest'ultima tesi;

si interroga l'alto rappresentante per sapere se la telefonata in questione sia vera, se vi siano altri dettagli sulla situazione ucraina, emersi durante quella telefonata o di sua conoscenza, che non sono stati riportati dai media, e se, infine, le notizie riportate dal ministro estone abbiano influenzato (e se sì, come) la sua posizione in merito ai fatti svoltisi a Kiev.